

# “Cadono le meteoriti, cambia la storia”

## Il professor Coccioni dopo gli avvistamenti a Montecchio e Apecchio

di **MARIO PELLEGRINI**

**URBINO** - Sciami di stelle cadenti riescono a calamitare l'attenzione verso un cielo, che subito dopo le nuvole della notte di San Lorenzo, è tornato decisamente trasparente. I “misteri” collegati agli astri restano per molti quelli di sempre, mentre la scienza avanza, scopre cose nuove, studia, fa

calcoli matematici per provare a fissare scadenze o attivare progetti. Si scopre così che tra l'uomo e gli astri le distanze abissali per certi versi possono accorciarsi. C'è chi da anni è impegnato a mettere insieme elementi utili a capire certi fenomeni, a far conoscere quella realtà spesso avvolta nel mistero ben sapendo che da ognuno potrebbe arrivare un contributo importante.

Rodolfo Coccioni, docente di paleontologia all'Università, da tempo coordina un gruppo di lavoro che si chiama Nose (Nord, Ovest, Sud, Est) impegnato nella divulgazione scientifica che si avvale tra gli altri della preziosa collaborazione di Giuliano Seminato, geologo triestino.

«Partendo dalla psicologia della gente con la prospettiva di contribuire a chiarire certi “misteri”, abbiamo pensato di organizzare una mostra itinerante dal titolo “Impatto: comete, meteoriti, asteroidi verso la terra”. Oltre al materiale autentico recuperato - precisa Coccioni - la mostra sviluppa tematiche in campo scientifico e culturale mettendo in luce l'impatto che certi fenomeni hanno avuto sull'uomo dal punto di vista religioso, sociale, economico e anche artistico».

Una rassegna che verrà proposta in autunno a Milano e poi a Roma.

«Non è la solita mostra: siamo riusciti attraverso la nostra organizzazione, che si muove a livello mondiale, a recuperare meteoriti di grande rilevanza scientifica tra cui quello “marziano”, poi ci sono altri due meteoriti che vengono dalla Luna, uno da Venere, uno da Mercurio e altre dalla fascia compresa tra Marte e Giove».

Anche Gubbio ospita in questi giorni una mostra con la fedele riproduzione del meteorite più grande mai ritrovato al mondo che misura (3 per 2,50 metri). Ma il professor Coccioni insiste sulle recenti testimonianze che riferiscono di oggetti caduti nelle nostre zone.

A destra un'immagine storica di un meteorite, a sinistra l'assessore provinciale allo Sport Roberto Borgiani

«La storia ci è testimone di fenomeni direttamente collegati al nostro sistema astrale. In certi momenti (Medioevo) molti eventi calamitosi venivano collegati a quanto avveniva nell'universo. Per quanto riguarda l'avvistamento del corpo luminoso che ha solcato il cielo nei pressi di Montecchio di Pesaro e ancora più recente-



*Il docente urinate ha organizzato il Nose che studia i fenomeni celesti e organizza mostre sui “bolidi” Il 2019 anno pericoloso*

mente un altro nei mondi di Apecchio, si ha la conferma di una attività che non si arresta e che merita al tempo stesso di essere tenuta sotto controllo».

Ecco ripercorsi certi fenomeni che hanno segnato la storia.

«Sessantacinque milioni di anni fa l'evento catastrofico che provocò l'estinzione dei dinosauri! In tempi molto più recenti ricordiamo il 1908 quando una meteorite esplose in volo provocando un cratere di sei chilometri di diametro distruggendo tutto attorno 200 chilometri di foresta».

E adesso prende consistenza la minaccia della caduta di una meteorite.

«Il rischio c'è. I dati ci indicano che un “oggetto” di cento metri che dovesse cadere su una metropoli la renderebbe al suolo oltre i suoi confini periferici, se le dimensioni fossero di un chilometro potrebbe distruggere un continente, dieci chilometri significherebbe distruzione del pianeta».

L'esperto riferisce di un'ipotesi a quanto pare concreta.

«Si fa strada la possibilità che nel 2019 la terra possa entrare in rotta di collisione con un corpo avvistato di recente nel cosmo a una distanza di dodicimila chilometri. Sarebbe un piccolo frammento che potrebbe avere comunque conseguenze devastanti sul nostro pianeta e per questo già si stanno studiando possibili contromisure, cinque sei progetti di difesa di portata fantascientifica».

Il Nose raccoglie ogni segnalazione per studiare i fenomeni cosmici.